

FORMAZIONE

Lavoro per gli esclusi: ecco il progetto Trainability

Attenzione agli sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati, personalizzazione spinta dei processi formativi: sono alcune delle caratteristiche del progetto Train-ability, illustrato in un convegno svoltosi all'Hotel Terme di Agnano. La chiusura del programma, partito nel 2007 grazie ai fondi Ue e realizzato da un gruppo internazionale di enti e società fra i quali Api Napoli, Stoà, Studio Staff e Pmi consulting coop, segna l'inizio di una nuova concezione dei percorsi formativi per quei soggetti esclusi o a rischio di esclusione dal mercato del lavoro e della formazione. Il partenariato internazionale ha coinvolto anche Grecia, Regno Unito, Germania e Turchia.

MARZIA PARASCANDOLO

"Abilità nella formazione" è il significato di Trainability, progetto teso a integrare metodi e strumenti in grado di formare a fini occupazionali soggetti esclusi o a rischio di esclusione dai circuiti lavorativi e formativi. "E' la fine di un percorso - spiega **Emilio Alfano**, presidente dell'Api Napoli - che porta a realizzare un modello di formazione per soggetti svantaggiati le cui competenze sono diventate obsolete o totalmente assenti". A presentare il progetto i coordinatori **Salvatore Di Maio** e **Giuseppe D'Angelo**: "Siamo al punto di arrivo di un percorso durato dieci anni - afferma Di Maio - partito con il progetto irlandese Fit, trasferito poi a Napoli con i dovuti adattamenti normativi e strutturali. La differenza principale sta nel coinvolgimento delle Pmi, delle quali è indispensabile un'analisi preventiva delle esigenze

per agganciare i percorsi formativi alla reale domanda". Attenzione concentrata sull'individuo, dunque, per sviluppare percorsi formativi personalizzati coerenti con le sue potenzialità, e collegamento costante con il mercato del lavoro sono i concetti alla base di Trainability, sottolinea la tutor del progetto **Natalia Guido**, insieme alla collaborazione internazionale. "Stoà è una business school che si occupa di modelli di formazione manageriale - spiega il dirigente tecnico della società **Enrico Viceconte** - e abbiamo supportato la ricerca a livello metodologico con la creazione di un format efficace per la formazione". "Ad oggi sono circa 160 mila i ragazzi tra i 14 e i 18 anni esclusi da qualunque mercato, e 80 mila di questi solo nel Sud Italia", dichiara **Daniela Pavoncello** dell'Isfol. "Perciò - interviene **Alfonsina Verilli**, di Pmi consulting - si devono orientare e modulare i corsi di formazione professionale a fini occupazionali", come risulta dal sito del progetto (trainability.eu). Nel corso dell'iniziativa è stato presentato il corto cinematografico "Voci di donne native e migranti", di **Rossella Piccinino** introdotto da **Rossana Maccario**, direttore organizzativo della rassegna "A corto di donne". Altri protagonisti del percorso formativo e del convegno sono stati **Adele Salvatore** e **Adara Melillo** per Studio Staff Napoli, **Valeria Finamore** e **Rocchina Romano** (entrambe vincitrici nel 2000 del Premio Marrama-Alla ricerca dei Talenti dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione e del Denaro Ricerche & Formazione), **Felice Russillo** dell'Api Napoli; **Jasmina Dimitrijevic**, della Refugee Women's Association